



Circolo Nautico
martedì, 14 aprile 2020

Circolo Nautico

14/04/2020	Il Roma Pagina 10	3
Primavera		
14/04/2020	Il Roma Pagina 29	5
Quell' ultimo concerto prima dell' inattesa e lunga pausa		
14/04/2020	La Nazione Pagina 56	6
La Canottieri Firenze non si ferma I test e la fatica si misurano sul web		
14/04/2020	Il Messaggero Pagina 25	8
Volley e pallanuoto, un' estate con il sogno di giocare ancora		
14/04/2020	La Gazzetta dello Sport Pagina 35	10
Pellegrini oggi asta web per l' ospedale di Bergamo		
13/04/2020	nauticareport.it	11
Covid-19: rinviata la regata internazionale "Vele d'Epoca a Napoli 2020"		

Il Roma

Circolo Nautico

Primavera

PRIMAVERA. Oggi, 14 aprile, cinquantreesimo giorno d.C. (dopo Coronavirus). Il virus stramaledetto ci ha tolto anche la primavera, oggi, ventiduesimo giorno di primavera, la primavera sospesa su città deserte, giardini vuoti, passeggiate chiuse, parchi proibiti, mare abbandonato, primavera ch' era il risveglio di cuori e di occhi, le prime gambe nude delle ragazze, i primi vestiti leggeri a regalarci le gradite linee femminili, i ragazzi più liberi, in maglietta, i sogni e le fantasie di primavera. Riccardo Cocciante, con quel bosco di capelli in testa: "Io rinascerò cervo a primavera, oppure diverrò gabbiano da scogliera". Noi, chiusi in casa, né cervi, né gabbiani. Fabrizio De André: "Primavera non bussa, lei entra sicura come il fumo". Si era illuso Pino Daniele: "In que sta primavera l' Europa comincerà, la gente è più sincera, la pace arriverà". La primavera è qui (Frank Sinatra: "Spring is here"). Febbre di primavera, l' amore è nell' aria, primavera è ovunque, sculettava Elvis Presley (Spring fever, love is in the air, spring is everywhere). Quei brividi di primavera non entrano nelle case della quarantena. Si può guardare il cielo terso, si può guardare il mare blu, laggiù, dalla strada, non arriva il ticchettio dei tacchi di suggestione, le ragazze di primavera. Esse stesse, primavera. Leggiadre, leggere, un vento d' allegria. Ha scritto Pablo Neruda: "Potranno tagliare tutti i fiori, ma non fermeranno mai la primavera". L' hanno fermata. Non hanno tagliato i fiori, ci hanno tagliato fuori. La stagione più bella, gentile, dolce. I fiori di primavera. Il narciso, bianco e giallo, simbolo del sole, dell' energia vitale. Le violette col loro colore intenso. Il tulipano. Le margherite. E i prati delle scampagnate. Anche nello sport era tutto un rifiorire. Il ciclismo sbocciava in primavera. La Milano -Sanremo delle biciclette era "la classica della primavera". I corridori, scollati nato il Poggio, quattro chilometri di salita erta sino ai 169 metri del promontorio ligure, si tuffavano tra i fiori e gli odori della riviera di ponente, la riviera dei fiori, parchi e giardini, serre e prati, palme, uliveti. Il campionato di calcio fioriva a primavera, appena un mese prima della sua conclusione. Sbocciava la squadra -scudetto. Fiorivano gli stadi di gente allegra. Si rallegrava la pallanuoto nelle piscine a cielo aperto, nelle partite a mare. Finiva il calcio, cominciava la pallanuoto. Una volta, a Napoli, si giocava nell' insenatura del Molosiglio, il campo di gioco circondato da tribune in legno dondolanti sulle onde mosse dai pallanuotisti. Si giocava a mare a Livorno; a Camogli



Il Roma

Circolo Nautico

con "le triglie in controfuga"; a Recco, la piscina degli squali liguri, Eraldo Pizzo il caimano. E arrivava il tempo delle vele. Le regate di Capri, fra scirocco e maestrale. Quarantena continua. Sfogliamo l' ultima margherita. Finirà? Non finirà?

Il Roma

Circolo Nautico

AL CIRCOLO CANOTTIERI NAPOLI CI FU L'APPLAUDITO APPUNTAMENTO MUSICALE DELLA FONDAZIONE F. M. NAPOLITANO 1

Quell' ultimo concerto prima dell' inattesa e lunga pausa

NAPOLI. Il duo Luti-Rovini, fisarmonica e pianoforte, ha suonato l' ultimo concerto di classica a Napoli al Circolo Canottieri, prima della "quarantena", nel gran salone affollato di coraggiosi, oggi diremmo temerari, ospite della Fondazione F. M. Napolitano, appunto prima della sospensione per l' epidemia (allora), oggi pandemia, del Coronavirus. È stato un concerto molto bello per la bravura degli artisti invitati da Maria Sbeglia, per la felice selezione di musiche di Piazzolla, con bis ovviamente. C' era pure la consapevolezza malinconica dell' essere partecipi di un piccolo evento traumatico della nostra piccola vita. Una forma più lieve certo dell' ultimo concerto sul "Titanic", ma pure molti ci hanno pensato. Questo bell' appuntamento, vissuto proiettandoci ai prossimi che speriamo vicini, era stato preceduto da molti altri tutti accolti con grande successo. Avevano suonato il duo Katia Ghigi con Michele Rossetti, violino e pianoforte, con musiche di Tartini, Mozart, Schnittke, Part, Vitali; i solisti dell' orchestra Boccherini con il pianista Matteo Falloni, il chitarrista Luca Lucini, con musiche di Boccherini, Falloni e Mozart, il pianista Angelo Gala, proponendo musiche di Beethoven, Schumann, Debussy, Liszt, e la pianista Maria Tsulimova con un recital tutto dedicato a Chopin. Ed anche si sono esibite le orchestre da camera ' della Fondazione F. M. Napolitano e del Rotary, sempre dirette da Luca Signorini, solisti una volta Riccardo Zamuner ed una Massimo Mercelli. Il sipario è calato per poco, speriamo. Piace parlare di musica sospesa.

CULTURA&SPETTACOLI

La Giannattasio racconta le... fiabe

DOPPIA QUOTIDIANAMENTE NUOVI SCRITTORI
"My Next Book", su Instagram proseguono i "live" della Balivo

NAPOLI. È sempre più difficile trovare un libro che non sia stato già letto. E questo è un problema per chi ama leggere. Ma c'è una soluzione: seguire i "live" di Giannattasio su Instagram. L'autore racconta le sue storie e le sue esperienze in modo diretto e coinvolgente. È un modo di leggere che sta diventando sempre più popolare.

Pino Scotto ritorna con il nuovo album "Dog Eat Dog"

IL TERMINO ARTISTA DI MONTE DI PRONDA PROPONE ANCHE INDETTI E LA COVER DI "DONT BE LOOKING BACK" DEI VANCLIFF

NAPOLI. Il musicista Pino Scotto è tornato con il suo nuovo album "Dog Eat Dog". L'album è un mix di rock e blues, con influenze di vari generi. Scotto ha collaborato con diversi artisti e ha creato un suono unico e coinvolgente. Il nuovo album è disponibile su tutti i canali di distribuzione musicale.

Quell'ultimo concerto prima dell'inattesa e lunga pausa

AL CIRCOLO CANOTTIERI NAPOLI CI FU L'APPLAUDITO APPUNTAMENTO MUSICALE DELLA FONDAZIONE F. M. NAPOLITANO

NAPOLI. Il duo Luti-Rovini, fisarmonica e pianoforte, ha suonato l'ultimo concerto di classica a Napoli al Circolo Canottieri, prima della "quarantena". Il concerto è stato un successo e ha coinvolto un gran numero di spettatori. La Fondazione F. M. Napolitano ha organizzato un evento di alta qualità e ha invitato artisti di grande talento.

Cremazioni, l'impianto di Domicella

IL NUOVO IMPIANTO DI CREMAZIONE DI DOMICELLA È IN FASE DI AVANZATA COSTRUZIONE

NAPOLI. Il nuovo impianto di cremazione di Domicella è in fase di avanzata costruzione. L'impianto sarà in grado di gestire un numero crescente di cremazioni e sarà dotato di tutte le tecnologie più avanzate. La costruzione è stata finanziata dal Comune di Domicella e sarà completata entro pochi mesi.



La Canottieri Firenze non si ferma I test e la fatica si misurano sul web

L'iniziativa di Andrea Decoro (ex azzurro junior) che fa parte dello staff del circolo. Tutti hanno aderito

CANOTTAGGIO di Franco Morabito L'attività agonistica è ferma da tempo, non si sa bene quando e come potrà ripartire, le società sportive hanno i portoni serrati e le serrande abbassate. La Canottieri Firenze, l'ultracentenario circolo del Ponte Vecchio fondato nel 1886, non fa eccezione a questa regola: da oltre un mese ha le barche in secco e i remi appesi. Ma gli atleti, in attesa di una prossima auspicata ripartenza allorché dovranno farsi ritrovar pronti, non se ne stanno con le mani in mano, il refrain che li accomuna in questo momento è: #iomiallenoacasa, ovviamente ciascuno per conto proprio e sotto la guida, a distanza, del tecnico Luigi De Lucia, chiamato per la prima volta in cabina di regia ad un compito del tutto nuovo per lui e per gli altri. L'appartenenza ai colori biancorossi, anche in tempo di Coronavirus, è più forte di tutto e così sui social ufficiali della Canottieri sono state pubblicate le immagini degli atleti e dei soci intenti a tenersi in moto tra le mura casalinghe. Un' iniziativa, questa, promossa da Andrea Decoro,

ex azzurro junior e under 23 e oggi componente dello staff tecnico del circolo, che ha ottenuto subito l'adesione della squadra al completo. In prima linea Federico Dini, il diciannovenne fiorentino con all'attivo già due titoli mondiali juniores consecutivi, un oro e un bronzo agli Europei e dieci scudetti tricolori; tutti i componenti delle varie squadre, e anche molti soci, entusiasti nel postare i propri scatti in allenamento da casa, con il presidente Francesco Vessichelli, il direttore sportivo Niccolò Bagnoli e il segretario Francesco Oriolo a dare il buon esempio. Particolarmente impegnati nell'attività quotidiana sul remoergometro - il sofisticato attrezzo computerizzato che ripropone il gesto tecnico della voga - i canottieri biancorossi protagonisti a inizio d'anno ai campionati italiani di gran fondo di Pisa e soprattutto alla «D'Inverno sul Po» a Torino, classica regata internazionale sui 5000 metri dove conquistarono un oro, due argenti e un bronzo, che si sono fatti immortalare anche durante un allenamento di gruppo. De Lucia, infatti, coadiuvato dall'altra istruttrice Gioia Sacco, ha riunito tutta la squadra su Zoom - una delle piattaforme più utilizzate in questo periodo di quarantena per ritrovarsi in videochat - per svolgere assieme i test remoergometrici richiesti dalla federazione nazionale. Un modo per tenere il gruppo unito e in costante sana competizione, il cosiddetto «riposo attivo». Dalla Canottieri Firenze e dal movimento del remo azzurro arriva dunque un accorato appello a restare a casa allenandosi e tenendosi in forma, in attesa che passi questa emergenza e che si possa tornare innanzitutto ad allenarsi insieme nella società riaperta, e poi a gareggiare. Sarà quello il giorno



La Nazione

Circolo Nautico

in cui gli sportivi e gli appassionati di canottaggio potranno dire finalmente di aver superato l'emergenza. ©
RIPRODUZIONE RISERVATA.

Volley e pallanuoto, un' estate con il sogno di giocare ancora

LO SCENARIO ROMA Nulla si può mai dire finché l'ultimo pallone non tocca terra: la versione pallavolistica del «partita finisce quando arbitro fischia» con cui il maestro Boskov spiegava egregiamente l'imprevedibilità di un altro pallone. Ecco: volley e calcio accomunate nell'incertezza, non soltanto delle singole partite. Perché mentre il secondo sgomita per ripartire a tutti i costi, il primo - il cui campionato è stato ufficialmente annullato dalla Fipav qualche giorno fa - riapre una partita in cui sembrava che l'ultimo pallone non solo avesse toccato terra, ma fosse proprio rimasto incollato al pavimento. E invece. **CONTRORDINE** Proprio ispirandosi all'atteggiamento delle big di Serie A che spingono per giocare, le grandi del volley nazionale si erano messe alla finestra, sperando che l'emergenza sanitaria allentasse la morsa e rendesse possibili almeno dei playoff estivi. Dunque era stata accolta polemicamente la chiusura delle ostilità decretata dalla Federazione, al punto che i presidenti delle due Leghe, maschile e femminile, Diego Mosna e Mauro Fabris, si erano dimessi poche ore dopo. Ma nelle ultime ore ha preso consistenza una pazzesca idea: rispolverare i playoff - a 4 o a 6 squadre - e creare un evento ad hoc che possa celebrare degnamente la squadra vincitrice. Si è parlato addirittura dell'Arena di Verona. Ovviamente il tutto deve passare dal via libera politico e delle autorità sanitarie, ma la pallavolo è disposta ad attendere. «Non abbiamo bisogno di ferie quest'anno: se si potesse giocare anche ad agosto giocheremmo», ha detto ieri ai microfoni di Radio 1 Fefè De Giorgi, coach di Civitanova, capolista nel torneo maschile. E la stessa disponibilità è arrivata da Conegliano, in testa al torneo femminile. Va chiarito: la volontà della Federvolley non cambia, dunque nessuno scudetto sarà assegnato. Ma la possibilità di creare un evento, anche per stabilire un vincitore non ufficiale, permetterebbe comunque ai club - tra diritti tv ed eventuale biglietteria - di limitare un po' le perdite di una stagione economicamente disastrosa. E questo è il motivo per cui la Fipav non avrebbe nulla in contrario a fare un parziale dietrofront con questi presupposti. **IN ACQUA** Chi invece sta ancora giocando la sua partita per il tricolore ufficiale è la pallanuoto, con i campionati sospesi dopo poche giornate del girone di ritorno e un slot estivo liberato dalle Olimpiadi che potrebbe permettere di giocare anche fino alla fine di agosto. In piscina non vogliono arrendersi come rugby e basket, che per primi hanno chiuso i battenti senza assegnare i titoli, e per questo hanno scritto alla Fin per chiedere di studiare formule alternative qualora non fosse possibile ricalendarizzare tutto il tabellone. Anche in questo caso, l'ipotesi più accreditata prevede playoff a 4 o a 6 con la classifica determinata dal girone di andata. E balla ancora la Final Four di Coppa Italia maschile, saltata a fine febbraio.



Il Messaggero

Circolo Nautico

Gianluca Cordella © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Nuoto: i cimeli

Pellegrini oggi asta web per l'ospedale di Bergamo

Cuffie e costumi, ma anche abiti e alcune paia delle tanto amate scarpe. Oggi dalle 15.30 alle 17.30 Federica Pellegrini metterà all'asta sul web 59 cimeli sportivi e non - per sostenere l'ospedale di Bergamo Papa Giovanni XXIII nella battaglia contro il coronavirus. Per partecipare all'evento, in diretta streaming, è necessaria la registrazione alla piattaforma 6enough. L'olimpionica parteciperà da casa propria, così come il battitore dell'asta, Frank Matano. Nell'elenco degli oggetti messi all'asta si alternano gli abiti di scena Rossorame indossati durante la trasmissione televisiva Italia's Got Talent, grandi pannelli con le immagini di Federica, una delle prime pagine della Gazzetta dello Sport dedicate alle sue imprese e alcune chicche, come gli occhiali indossati dall'azzurra nella finale dei 200 stile libero ai Giochi di Pechino 2008 - nella quale conquistò l'oro -, quelli usati ai Mondiali di Roma 2009 nella semifinale dei 200 sl, durante la quale firmò il record del mondo in 1'53"67 (in finale scese a 1'52"98) e quelli della clamorosa rimonta nella finale dei 200 sl ai Mondiali di Gwangju 2019. Per ciascun oggetto la base d'asta sarà di un euro.



Covid-19: rinviata la regata internazionale "Vele d'Epoca a Napoli 2020"

Anche quest'anno, come accade dal 2003, il Reale Yacht Club Canottieri Savoia aveva di slancio avviato i preparativi per la manifestazione Vele d'Epoca a Napoli. L'edizione 2020 della regata Internazionale, che tradizionalmente apre la stagione estiva del RYCC Savoia, si sarebbe dovuta svolgere dal 2 al 5 luglio 2020 tra eventi, mostre e regate. Era in programma una sfilata d'eleganza e un fitto programma di regate. Questa XVII edizione avrebbe dovuto anche ricordare la XVII Olimpiade di Roma 1960 e i Giochi Velici svoltisi a Napoli dal 29 agosto al 4 settembre 1960. Avevamo in mente di mettere in piedi un evento nell'evento per il sessantesimo anno dai Giochi Velici di Napoli commenta il presidente del RYCC Savoia, Fabrizio Cattaneo della Volta Purtroppo l'emergenza Covid-19 ha stravolto i piani e i programmi dell'intera Classe AIVE. Il presidente dell'Associazione Italiana Vele d'Epoca, Pier Maria Giusteschi Conti, ha inviato al Circolo Savoia un'accorata e tormentata comunicazione alla quale il club bianco blu si uniforma rinviando la regata ad altra data. Per l'occasione, si informa che il Circolo, come da disposizioni ministeriali, resterà chiuso fino al 3 maggio 2020. Leggi la lettera dell'AIVE www.ryccsavoia.it Dr. Marco Caiazzo Responsabile comunicazione RYCC Savoia

